

CGILFederazione
Italiana
Sindacale
Assicurazioni
Credito**FISAC**

cc 18-22

FISAC - Banca d'Italia

Via Panisperna, 32 - 00184 Roma

Tel. 0645476232-0645477844-064792/2746-2772-2779-2797

Fax 0645477973 Sito web: www.fisacbankaditalia.itE-mail: segreteria@fisacbankaditalia.itLA COLOMBA DELLA PACE DI
PABLO PICASSO - FRONTIERE

ANCORA 8 MARZO? SI', GRAZIE!

Nel cammino verso la parità di genere, anzi dei generi, la data dell'8 marzo ha ancora una forte valenza simbolica, ma soprattutto concreta, lontana da stanche celebrazioni rituali: valenza resa ancora più forte e pressante dopo due anni di pandemia e di lunghi periodi di lockdown.

Facciamo il punto della situazione:

OCCUPAZIONE FEMMINILE

I dati del "Bilancio di genere" 2021 del MEF ci dicono che l'occupazione femminile si attesta al 49%, il dato peggiore dal 2013.

In particolare, il tasso di occupazione delle madri di bambini con meno di 5 anni di età risulta inferiore di oltre il 25% a quello delle loro coetanee senza minori e ha subito un ulteriore peggioramento a seguito della crisi pandemica.

Durante la pandemia 1.900.000 donne sono state costrette al part-time involontario per poter lavorare, contro 849.000 uomini nelle stesse condizioni.

Anche i dati relativi allo *smart working* dicono molto sulla condizione femminile: nel 2020, la quota delle donne che hanno fatto ricorso al lavoro a distanza è cresciuta in maniera esponenziale, dall'1,3% del 2019 al 16,9%. Naturalmente la pandemia ha inciso sul dato, ma ciò che va



Naturalmente Confederali Naturalmente Costituzionali



evidenziato è che, nella situazione emergenziale, tale modalità non ha costituito uno strumento di conciliazione vita-lavoro, ma si è sovrapposto e sommato alle incombenze domestiche e di accudimento dei familiari, ricadendo in massima parte sulle donne a causa del venir meno di aiuti domestici e delle frequenti chiusure delle scuole. Ne emerge un quadro che vede le donne - insieme lavoratrici, domestiche e maestre - uscire dalla pandemia stanche, sovraccariche e provate come mai prima.

La disparità nella distribuzione dei carichi familiari all'interno delle mura domestiche emerge anche dai dati Inps sui beneficiari dei congedi parentali Covid: su una platea di 300.000 minori, i congedi parentali sono stati usufruiti per il 79% dalle madri e soltanto per il 21% dai padri.

VIOLENZA SULLE DONNE

La pandemia ha avuto effetti negativi anche con riferimento alla violenza di genere: leggendo i dati delle Forze di Polizia si scopre che si sono perpetrati 116 femminicidi nel 2020 e ben 118 nel 2021.

I numeri delle violenze evidenziano che le misure restrittive di mobilità hanno amplificato nelle donne la paura per la propria incolumità, spesso con esiti tragici: sempre più donne sono state vittime tra le mura domestiche di prevaricazioni, maltrattamenti e omicidio da parte dei partner, di ex partner o di parenti.

LE DONNE FUORI DALL'ITALIA

Spostando lo sguardo oltre il nostro Paese, come possiamo dimenticare la drammatica condizione delle donne afgane a seguito del ritiro delle truppe USA dal territorio ad agosto del 2021, e il conseguente ritorno al potere del governo talebano. Il Coordinamento donne della Fisac CGIL Banca d'Italia ha dedicato alla tragedia delle donne afgane l'ultimo numero dell'Unione ([LEGGI](#)).

E ancora...

La tragedia delle spose bambine, delle donne che subiscono mutilazioni genitali, delle donne condannate a morte perché non rispettano la volontà della famiglia nelle loro scelte di vita: nulla di tutto questo sembra cambiare nel tempo nonostante decenni di flussi migratori che, evidentemente, mostrano ancora l'incapacità del nostro sistema di produrre una vera integrazione.

E venendo ai giorni più recenti non possiamo non pensare alle donne Ucraine, che in questo momento vivono la guerra: sappiamo bene come i conflitti si abbattano in primo luogo sugli strati più deboli della popolazione e come, in situazioni così drammatiche, l'unico vero collante sociale rimangano le donne che, mentre gli uomini combattono, rimangono l'unico baluardo di protezione e sostegno, anche economico, per i bambini, gli anziani, le persone fragili.....

La guerra in Ucraina sembra riportarci, violentemente, indietro nel tempo, all'Europa della seconda guerra mondiale che credevamo definitivamente seppellita nelle pagine della storia.

Così, sembra che il tempo scorra all'indietro, che il progresso della civiltà si arresti e che i diritti arretrino, anziché avanzare.

Sembra che l'idea di progredire nella pace, debba lasciare il posto all'incubo della guerra.

Questo 8 marzo, perciò, si arricchisce di una valenza maggiore, che parte dalle rivendicazioni delle donne per una vita e un lavoro dignitoso, per una parità che non comporti una scelta tra la

famiglia e la propria indipendenza economica, per pari opportunità, pari diritti e contro ogni violenza, in ogni angolo del mondo.....ma che va oltre e rivendica una società giusta e solidale, in grado di rispettare ogni popolo e ogni diversità, attenta all'ambiente e ai diritti delle persone, che permetta a tutte e tutti di vivere in pace con gli altri e con la natura.

Così, mentre ci troviamo tristemente a dover affermare che ripudiamo la guerra, crediamo che siano invece ancora indispensabili le battaglie pacifiche che le donne portano avanti da sempre, per mantenere salde le tante conquiste fatte, soprattutto nell'occidente, ma anche per raggiungere le tante che sono di là da venire.

Noi donne vogliamo lasciare un mondo migliore a chi lo abiterà nel futuro e mai come oggi crediamo che quel mondo sia ancora da costruire.

Per questo siamo qui anche questo 8 marzo a ricordare che la questione di genere non riguarda solo le donne, riguarda l'umanità intera.

Roma, 8 marzo 2022

Coordinamento Donne Fisac CGIL Banca d'Italia

Il Sindacato è fatto dai Lavoratori, anche da te
Sostieni le nostre idee: [clicca qui](#)
e contattaci tramite un nostro Rappresentante o scrivendo a segreteria@fisacbancaditalia.it
L'iscrizione è riservata e rispettosa della tua privacy

Scarica la APP
FISAC BANCA D'ITALIA



Disponibile su Play Store



Disponibile su App Store